

Philippe Starck: apologia della funzione



Uno spirito da inventore che mantiene intatto lo sguardo vigile e impegnato sul mondo, Philippe Starck ha costellato con i suoi oggetti la parabola ascendente del design industriale delle ultime quattro decadi. "Non ho mai immaginato che sarei diventato un designer. Non l'ho mai sognato né avuto l'ambizione di esserlo. Quello che è certo è che ho sempre disegnato e ho iniziato presto a guadagnarci da vivere grazie ai miei disegni. Non volevo andare a scuola, mi forzavano ad andarci. Non ci sono andato molto, ma avevo fatto un patto con i professori: se mi avessero lasciato in fondo all'aula, tranquillo, a disegnare, alla fine avrei dato loro i miei disegni". Un accordo importante perché gli ha permesso di non imparare mai niente nella vita.

Da *enfant terrible* a prima star designer della sua professione, Starck ha sempre e solo ideato oggetti necessari, con una ragion d'essere evidente: forme essenziali che ricorrono, però, spesso, a un linguaggio poetico per esprimersi. Il paradigma della funzione è per lui irrinunciabile nella definizione di un oggetto. "Valuto se la funzione merita di esistere e se, quindi, l'oggetto merita di essere inventato", spiega. "Ma un oggetto può esistere per ragioni diverse dalla sua funzione. In questo caso, il progetto deve essere sviluppato nel miglior modo possibile: apportandovi la migliore qualità creativa, intellettuale e materiale". Letta in quest'ottica, la porta Welcome disegnata da Starck per Lualdi è un concentrato di funzioni risolte. Nata per *l'hôtellerie*, addensa, infatti, sulla sua superficie, gestibili attraverso un *display* interattivo, una serie di funzioni che vanno dall'illuminazione al numero della stanza, dal servizio di *check-in* alla gestione della domotica. Inoltre, per Starck, che sia urbanismo, architettura o design degli interni, che si tratti di un oggetto di grandi dimensioni o di una serie di piccoli oggetti, non è mai una questione di "scale": nel progetto, i dettagli e i complementi, come per esempio la maniglia di una porta, hanno lo stesso valore di un elemento strutturale. "Tutto è ugualmente importante e vitale, tutto è simbolico e tutto è segno. Niente può essere disprezzato. Non disprezzo niente. Non disprezzo né i piccoli oggetti né quelli economici rispetto a quelli costosi. Penso che tutto debba essere trattato con il medesimo rispetto. È una questione di rispetto della funzione in sé stessa."

Philippe Starck vive e lavora a Cascais, in Portogallo. A destra, la maniglia tedesca FSB, oggi non più in produzione. Al centro, la maniglia Apriti, progettata da Starck per l'azienda italiana Kleis, sempre nel 1991. Mentre, sotto, il sistema Welcome progettato per Lualdi: una porta filo muro completata da una serie di accessori che comprende la maniglia, la segna passo, il numero stanza e un *display* interattivo per la gestione di alcune funzioni, dal *check-in* ai servizi di domotica

Philippe Starck lives and works Cascais, in Portugal. Right, the handle designed in 1991 for German brand FSB, no longer in production. Centre, the Apriti handle, designed by Starck for Italian manufacturer Kleis, also from 1991. Below, the Welcome system designed for Lualdi: a flush-with-the-wall door completed by a series of accessories that include a handle, walkway lighting, room number and an interactive display for controlling a number of functions, from check-in to building automation services

Philippe Starck: apologia for function

With the spirit of an inventor who maintains intact a vigilant and engaged view of the world, Philippe Starck has contributed with his many objects to the rising of the industrial design over the last four decades. "I never imagined that I would become a designer. I never dreamed of it or had the ambition to be one.

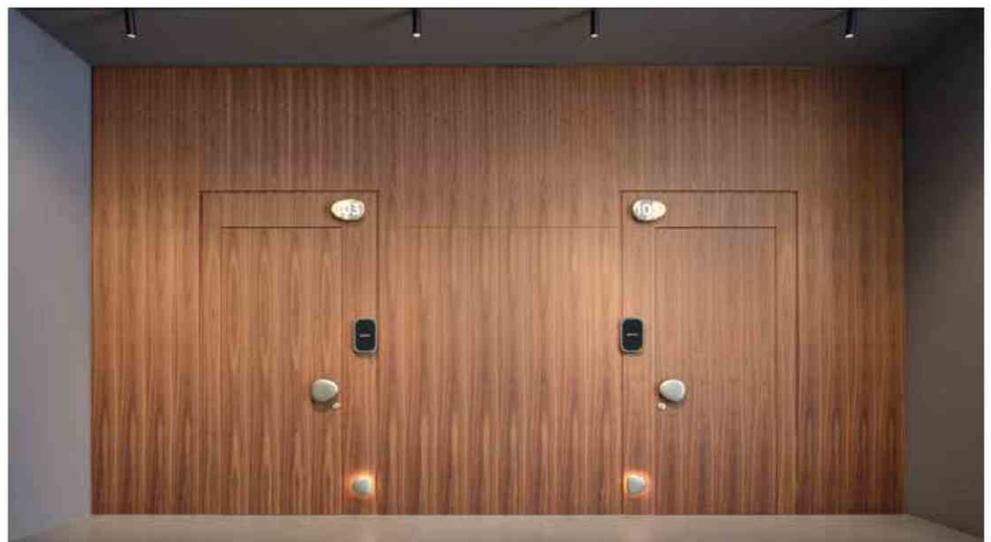
What is certain is that I have always drawn and I soon began to earn a living thanks to my drawings. I didn't want to go to school, they forced me to go. I didn't go very much but I made a deal with the teachers: if they left me at the back of the classroom to draw in peace, at the end I would give them my drawings." It was an important agreement because it allowed him never to learn anything in life.

From *enfant terrible* to the first star designer of the profession, Starck has always and only designed necessary objects, but with a clear reason for being: pared-down forms that often use however a poetic language to express themselves.

The paradigm of function is for him indispensable in the definition of an object. "My intention is to evaluate whether the function deserves to exist and if therefore the object deserves to be created" he explains. "But an object can exist for different reasons than its function. In this case, the design has to be developed in the best way possible: bringing it the highest creative, intellectual and material quality". Viewed in this light, the Welcome door designed by Starck for Lualdi is a concentration of resolved functions. Designed for hotels it brings together on its surface, that can be controlled via an

interactive display, a series of functions that go from lighting to room number, check-in and building automation. What is more, for Starck, whether it is urban planning, architecture or interior design, whether it is a large object or a series of small objects, there is never a question of "scale": in design, the details and accessories, such as for example the handle of a door, have the same value as a structural element.

"Everything is equally important and vital, everything is symbolic and everything is a sign. Nothing can be disregarded. I don't disregard anything. I disregard neither small objects nor cheap ones over expensive ones. I think everything should be treated with the same respect. It is a question of respecting the function in itself."





OS2 40

La Manifattura Tabacchi di Firenze fu costruita tra il 1933 e il 1940 da Pier Luigi Nervi e Giovanni Bartoli. In attività fino al 2001, lo stabilimento, che comprende 16 edifici per un totale di 110.000 m², è stato convertito in un complesso polifunzionale a seguito di un profondo intervento di rigenerazione urbana firmato dallo studio fiorentino Q-bic di Luca e Marco Baldini, affiancati dal paesaggista Antonio Perazzi, e teso a preservarne l'identità storica e lo spirito industriale. In particolare, l'Edificio 6, che si colloca lungo l'asse Nord-Sud del complesso, ospita oggi una delle sedi di un istituto fiorentino di alta formazione nel campo della moda. La sostituzione dei serramenti ha richiesto un'attenta riflessione poiché, nel progetto originario, porte e finestre definiscono i prospetti dell'edificio. La scelta dei progettisti è caduta sui sistemi di acciaio zincato verniciato di Secco Sistemi perché rispettano le caratteristiche estetiche dell'edificio originario, garantendo al tempo stesso ottime prestazioni in termini d'isolamento e durata.

Manifattura Tabacchi in Florence was built between 1933 and 1940 by Pier Luigi Nervi and Giovanni Bartoli. Operating until 2001, the factory, that consists of sixteen buildings over an area of 110,000 m², has been converted into a multi-purpose centre following an extensive project of urban regeneration by the Florentine practice Q-bic of Luca and Marco Baldini, alongside landscape architect Antonio Perazzi, with the aim of conserving its historic identity and industrial spirit. In particular, Building 6, that sits along the north-south axis of the complex, now houses one of the sites of a Florentine institution for advanced training in the field of fashion. The replacement of the windows required a careful thought because in the original design the doors and windows define the elevations of the building. The architects decided on painted galvanised steel systems by Secco Sistemi as they respect the aesthetic characteristics of the original building while at the same time ensuring excellent performance in terms of insulation and durability.

Materiali / Materials

acciaio / steel

Finiture / Finishes

zincato verniciato / painted galvanised

Dimensioni / Dimensions

su misura / made to measure

Secco Sistemi

www.seccosistemi.com

LivingSlide Panorama Evolution

La gamma di serramenti LivingSlide Panorama Evolution, prodotta da Schüco PWS Italia, azienda leader nel settore dei sistemi per infissi in PVC, nasce per assecondare l'ingresso della luce naturale. I profili perimetrali della finestra sono infatti progettati per consentire il massimo apporto luminoso all'interno dell'ambiente. Il telaio del serramento, con sezioni a vista estremamente ridotte sia sulle ante fisse sia su quelle scorrevoli, sfrutta al massimo la superficie vetrata della finestra.

The LivingSlide Panorama Evolution range of windows, produced by Schüco PWS Italia, a leading company in the sector of systems of fixtures in PVC, has been created to bring in as much natural light as possible. The perimeter profiles of the window are in fact designed to allow the maximum amount of light to enter the space. The window frame, with extremely-reduced visible sections both on the fixed windows and the sliding ones, makes the most of the glazed surface of the window.



Materiali / Materials

PVC e vetro/
PVC and glass

Schüco PWS Italia

www.schuecopws.it

Finestre per tetti piani

La luce naturale che cade dall'alto e invade gli ambienti è la cifra distintiva di quest'attico completato a Palermo da Maria Eliana Madonia. Per massimizzare l'apporto luminoso, la progettista ha scelto, in alternativa ai tradizionali serramenti verticali, di aprire varchi orizzontali utilizzando finestre per tetti piani della gamma Velux. La posizione privilegiata della finestra ha, tra i vantaggi, quello di portare nell'ambiente una luce sempre ben distribuita e omogenea durante tutto l'arco della giornata.

Natural light that falls from above and fills the spaces is the distinctive feature of this penthouse completed in Palermo by Maria Eliana Madonia. To maximise the amount of light, the architect decided instead of using traditional vertical windows, to create horizontal openings using windows for flat roofs from the Velux range. The privileged position of the window offers the advantage of bringing light into the space that is always even and well-distributed over the course of the whole day.



Materiali / Materials

PVC e vetro/
PVC and glass

Velux

www.velux.it